

## Episodio di CASTIGLIONE DELLA PESCAIA 11-12.06.1944

Nome del Compilatore: MARCO GRILLI

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Buriano, Macchia Scandona, Deposito Allevamento Cavallo	Castiglione della Pescaia	Grosseto	Toscana

Data iniziale: 11/06/1944

Data finale: 12/06/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
5	5			4	1								

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
4	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute:

1. *Gambaccini Urbino*, nato il 14/07/1901 a Castiglione della Pescaia in località Buriano.
2. *Gasperini Giuseppe*, nato il 01/01/1893 a Castiglione del Lago (Perugia), pescatore,
3. *Nocciolini Giovanni*, nato il 24/06/1903 a San Paolo (Brasile).
4. *Signori Bernardo*, nato il 21/08/1880 a Castiglione della Pescaia, bracciante.
5. *Viggiani Sirio*, nato l'11/07/1920 Castiglione della Pescaia nella frazione di Buriano, riconosciuto partigiano combattente del "Gruppo Tirli" (Raggruppamento patrioti "Monte Amiata", settore C).

Altre note sulle vittime:

**Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**

Nel corso dell'attacco della formazione del Gruppo "Tirli" al presidio tedesco di Pian d'Alma morirono i due partigiani *Augusto Castelli* e *Vito Ascolesi*.

### Descrizione sintetica

La formazione partigiana del Gruppo "Tirli" (Raggruppamento "Monte Amiata", settore C) fu costituita a fini operativi all'inizio del mese di giugno 1944 e raggruppò un insieme di bande, tra cui quella di Tirli-Castiglione della Pescaia, attiva sin dal settembre 1943 al comando di Primitivo Vannucci. La zona d'azione del Gruppo "Tirli" era quella compresa tra le località di Tirli, Castiglione, Ravi, Caldana, Scarlino e Follonica: nelle sue file militavano anche 224 militari sovietici, fuggiti dall'esercito tedesco. Nell'area costiera, l'espansione primaverile del movimento partigiano e l'intensificazione dei bombardamenti alleati allertarono le forze nazifasciste, tanto che, per motivi strategici, l'evacuazione della fascia dall'Argentario a Castiglione fu ordinata già dal mese di aprile. Rinforzato dagli aviolanci alleati dei primi giorni del giugno 1944, il Gruppo "Tirli" passò all'offensiva e occupò i paesi di Tirli (6 giugno) Scarlino (8 giugno) e Gavorrano (11 giugno), impedendo il transito di colonne autotrasportate nemiche in tutta l'area di Follonica, Ravi e Castiglione, grazie alle interruzioni stradali. In previsione della ritirata, l'opera di repressione sulla costa tirrenica, tesa a sgombrare le vie di comunicazione e a ripulire il territorio a tergo del fronte dai partigiani, fu di competenza del 75. Corpo d'armata tedesco. L'11 giugno il Gruppo "Tirli" attaccò il presidio di Pian d'Alma, costringendolo alla fuga. Lo stesso giorno, per far terra bruciata intorno a queste bande, i reparti tedeschi circondarono la frazione di Buriano e concentrarono la popolazione nella piazza del paese. L'intervento del parroco, don Ermanno Carresi, valse a impedire la deportazione o la strage. Nel corso del rastrellamento rimase però ferito un civile, Bernardo Signori, che morì cinque giorni dopo, mentre sempre l'11 giugno i tedeschi fucilarono un partigiano catturato in battaglia, Sirio Viggiani. A Macchia Scandona, sempre nel corso dei rastrellamenti, i tedeschi uccisero in circostanze non note altri due civili: Giuseppe Gasperini e Urbino Gambaccini (11-12 giugno). Infine il 12 giugno, in circostanze non note, presso il Deposito Allevamento Cavalli fu ucciso Giovanni Nocciolini. L'area d'azione del Gruppo "Tirli" fu liberata dagli americani il 20 giugno 1944.

### Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco.

Fucilazione.

### Violenze connesse all'episodio:

### Tipologia:

Rastrellamento.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

## II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

### TEDESCHI

### Reparto:

Ignoto.

### Nomi:

Ignoti.

## ITALIANI

### Ruolo e reparto:

### Nomi:

### Note sui presunti responsabili:

Nel corso della ritirata tedesca sul litorale tirrenico la repressione era di competenza del 75. Corpo d'armata. Per quanto riguarda l'episodio in questione, in quei giorni in tali zone le fonti tedesche segnalano la presenza delle truppe della 16. Panzer-Grenadier Division Reichsführer-SS, schierata lungo la costa tirrenica. Il battaglione genio di questa divisione si scontrò con i partigiani del Gruppo "Tirli" in località Pian d'Alma, l'11 giugno 1944. Con molta probabilità l'uccisione di Signori e Viggiani è da attribuirsi proprio ai reparti della 16. Panzer-Grenadier Division "Reichsführer-SS".

### Estremi e Note sui procedimenti:

Non risulta che sia mai stato avviato alcun procedimento giudiziario per tali uccisioni.

## III. MEMORIA

### Monumenti/Cippi/Lapidi:

- A Buriano, in memoria di Sirio Viggiani, il 25 settembre 1988 fu inaugurato dal vescovo di Grosseto, alla presenza delle autorità civili, un bassorilievo in bronzo raffigurante Maria che accoglie Cristo morto e, sullo sfondo, un uomo calato da una croce, simbolo di tutte le violenze. L'iscrizione recita: «Nel luogo dove l'11 giugno 1944 il partigiano Sirio Viggiani veniva fucilato dalla violenza nazista Buriano nel ricordo venera in Maria colei che ha donato al mondo Cristo per pace dell'umanità». L'iniziativa ebbe il patrocinio del Comune di Castiglione e della Provincia e si inserì nell'ambito dell'Anno Mariano. L'opera fu collocata nel muro antistante la chiesa, a pochi metri da dove avvenne la fucilazione.
- Il 10 settembre 1950 l'ANPI ha posto una lapide sulla facciata del palazzo della Caserma dei Carabinieri, sito lungo il Corso di Castiglione della Pescaia, in memoria dei caduti in combattimento (Armellini Marino, Ascolesi Vito, Castelli Augusto, Clementi Assunta, Viggiani Sirio) e in seguito a rappresaglia (Gambaccini Urbino, Gasperini Giuseppe, Nocciolini Giovanni, Salvafondi Luigi, Signori Bernardo), durante la guerra di Liberazione.

### Musei e/o luoghi della memoria:

Mostra permanente dell'Istituto storico grossetano della Resistenza e dell'Età contemporanea (Isgrec): "Stragi nazifasciste nella provincia di Grosseto", visitabile nella Biblioteca Francesco Chioccon dell'Isgrec, in Via de'Barberi 61, Grosseto.

### Onorificenze

- A Sirio Viggiani è stata concessa la medaglia d'argento al Valor Militare alla memoria (17 gennaio 1966), con la seguente motivazione: «Nel corso di un aspro combattimento contro reparti tedeschi, si portava sulle posizioni ove più cruenta era la lotta dimostrando non comune coraggio.

In un sublime impeto d'eroismo, si spingeva oltre le linee nemiche e, dopo aver esaurito tutte le munizioni, veniva catturato. Interrogato, si rifiutava spavalidamente di denunciare i suoi Capi e l'organizzazione partigiana affrontando, da valoroso, la morte nel nome della libertà. Zona di Buriano (Grosseto), 11 giugno 1944».

- A don Ermanno Carresi è stata concessa la croce di bronzo al Valor Militare.

#### Commemorazioni

#### Note sulla memoria

## IV. STRUMENTI

#### Bibliografia:

- Nicola Capitini Maccabruni, *La Maremma contro il nazifascismo*, La Commerciale, Grosseto, 1985, p. 142.
- Luciano Casella, *La Toscana nella guerra di liberazione*, La Nuova Europa Editrice, Carrara, 1972, pp. 191-192.
- Comitato per le celebrazioni del XX della Resistenza, *La Provincia di Grosseto alla macchia. Atti e documenti delle formazioni partigiane e del Comitato Provinciale di Liberazione Nazionale*, Amministrazione provinciale, Grosseto, 1965, pp. 136-142.
- Comitato Toscano di Liberazione Nazionale, 1943-'45, *La liberazione in Toscana. La storia, la memoria. Testimonianze, ricordi dai comuni toscani*, Giampiero Pagnini editore, Firenze, 1994, p. 114.
- Gianluca Fulvetti, *Uccidere i civili. Le stragi naziste in Toscana (1943-1945)*, Carocci, Roma, 2009, pp. 95-106.
- Carlo Gentile, *Le stragi nazifasciste in Toscana 1943-45. 4. Guida archivistica alla memoria. Gli archivi tedeschi*, Carocci, Roma, 2005, pp. 47, 93.
- Ugo Jona, *Le rappresaglie nazifasciste sulle popolazioni toscane*, Anfim, Firenze, 1992.
- Renzo Vanni, *La Resistenza dalla Maremma alle Apuane*, Giardini, Pisa, 1972, pp. 124-125.
- Giovanni Verni, *Cronologia della Resistenza in Toscana*, Roma, Carocci, 2005, cd allegato.
- Marcella Vignali, *La Resistenza in provincia di Grosseto*, Tesi di laurea, Università degli studi di Firenze, relatore prof. A. Salvestrini, a.a. 1974-1975, p. 325.

#### Fonti archivistiche:

- AS Grosseto, R. Prefettura, b. 797, f. Relazioni della Resistenza.
- BA-MA Friburgo, RH 24-75/12, Ia-TM 11, 12.06.44.
- ISGREC, Anpi, Serie I, b. 33, Relazione sulle bande facenti parte del Gruppo Tirli (Raggruppamento Monte Amiata settore C).
- ISGREC, Anpi, Serie II, b. 17, Elenchi fucilati per rappresaglia dai nazifascisti; pratiche per pensioni ai discendenti; pratiche per sussidi ai familiari e per pensioni.
- ISGREC, Anpi, Serie II, b. 9, f. 707 Viggiani Sirio.
- ISGREC, Resistenza in Maremma, v. 4, Capitini-Maccabruni, Cartografia.

**Sitografia e multimedia:**

- [www.grossetocontemporanea.it](http://www.grossetocontemporanea.it)
- [www.isgrec.it](http://www.isgrec.it)
- [www.radiomaremmarossa.it](http://www.radiomaremmarossa.it)

**Altro:**

**V. ANNOTAZIONI**

**VI. CREDITS**

*ISTITUTO STORICO GROSSETANO DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA.  
MARCO GRILLI.*